

PERTURBAZIONI GIOVANILI

generazioni di idee

Ⓛ

- Questo viene definito l'effetto farfalla. Una farfalla batte le ali a Pechino e il tempo cambia a New York-.

- E quindi il caos è del tutto fortuito ed imprevedibile? –

Crichton M., Jurassic Park, Garzanti Editore, 1990, Milano

Macagno Paolo

Assessore alla Qualità della Vita

GRUPPO DI PROGETTO

Padovano Rocco Paolo	Coordinatore del Progetto Collegno Giovani
Silicani Marcus	Coordinatore mediatori socio-culturali - Cooperativa San Donato
Ricci Myriam	Mediatrice socio-culturale - Cooperativa San Donato
Vivarelli Federica	Mediatrice socio-culturale - Cooperativa San Donato

Progettato da: Animazione di Territorio della Città di Collegno – To

gennaio 2012

Il progetto è consultabile, in forma integrale, sul sito del Comune di Collegno:
www.comune.collegno.to.it

Ⓕ COPYLEFT

In linea con questi principi etici, molti hacker distribuiscono apertamente i risultati della loro creatività, affinché altri li usino, testino e sviluppino ulteriormente. Ciò è vero per quel che riguarda la Rete, e Linux ne è un buon esempio. Esso è stato creato da un gruppo di hacker che hanno usato il loro tempo libero per lavorare al progetto insieme. Fin dall'inizio, per assicurarsi la preservazione del carattere aperto del suo sviluppo, Torvalds ha usato su Linux il concetto di "copyleft". (Il "copyleft" è una forma di concessione originariamente sviluppata nel progetto GNU di Stallman, che garantisce che tutti gli sviluppi saranno disponibili ad altri affinché ne facciano liberamente uso. Stallman prese il nome da una frase su una busta di una lettera ricevuta: "Copyleft: tutti i diritti capovolti").

1 - BREVE DESCRIZIONE DELLE CONNESSIONI E DELLA SPERIMENTAZIONE PRECEDENTE

L'idea di Perturbazioni Giovanili ha origine dal progetto "Servizio Civile Locale" (2002) come percorso di cittadinanza attiva. Nella sintesi proposta in quegli anni, si legge del progetto come **"l'individuazione e realizzazione di idee-progetto proposte dai giovani che vogliono sperimentarsi in un intervento nella città partendo dalle loro ricchezze, passioni e interessi"** e con uno degli obiettivi **creare una "perturbazione" di "impegno civile giovanile" che susciti il moltiplicarsi delle relazioni e l'avvicinamento di altri giovani.**

"Hai un'idea in mente?": è il 2004 quando Perturbazioni Giovanili si presenta ufficialmente con questo slogan nel panorama della creatività giovanile. Fino all'anno 2006 in partenariato con la Città di Venaria Reale, le Perturbazioni Giovanili si esprimono nei progetti "Nulla si crea nulla si distrugge - volumi urbani" e "Perturbazioni Giovanili - esperienze di Servizio Civile Locale" sostenendo i giovani cittadini "nell'appropriarsi e nel gestire in modo generativo" le Città.

Una filosofia di catalizzazione di idee: non un progetto fine a se stesso, con un inizio e una data di scadenza, ma un sistema di creatività allacciato all'intero territorio in modo permanente. È questo l'incubatore che raccoglie la sfida di Perturbazioni Giovanili.

Perturbazioni Giovanili si inserisce così in un programma di promozione dei giovani, che nella Città di Collegno aveva sostenuto e realizzato negli anni progetti (anche supportati dai Bandi del "Piano provinciale di intervento a favore dei giovani" - Legge regionale 16/95) quali "La città dei giovani", "La città con i giovani", "Orientando", "I Centri del sabato sera". In una storia che si è da sempre chiesta "da dove nasce il Progetto Collegno Giovani".

Titoli che avevano significato l'avvio di esperienze di partecipazione diretta dei giovani in ambiti socio-culturali ed espressivo creativo, in un'ottica di empowerment all'interno dei Centri di Incontro cittadini e nei diversi servizi dedicati ai giovani. Una (ri)scoperta partecipazione alle fasi decisionali e progettuali delle politiche giovanili, con un'adesione di giovani, dei gruppi informali, delle associazioni del Progetto Collegno Giovani.

Una ulteriore premessa è costituita dal progetto "Giovani e Idee", l'incubatore di quelle azioni che la città di Torino, in collaborazione con i comuni di Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Settimo Torinese, Venaria Reale, hanno messo in campo per i giovani dai 18 ai 30 anni, in un'esperienza durata dal 2004 al 2007.

Quegli anni, furono un inno alla rivoluzione creativa: un eloquente manifesto invitava a realizzare la propria idea, con un ampio partenariato del pubblico, del privato sociale e del privato, con uno stuolo di professionisti a contribuire nella realizzazione.

L'ultimo scenario di Perturbazioni Giovanili (2011) ha dato la possibilità alle Città di Collegno e Grugliasco di presentare un bando congiunto nel Piano Locale Giovani "Come starci dentro".

L'intuizione di fondo è di moltiplicare le esperienze, sostenendo quelle già realizzate, con lo scopo di dare continuità ai protagonisti passati: **"...dall'idea.... all'azione... dall'azione alla perturbazione"**.

SERVIZIO CIVILE LOCALE "come una perturbazione" anni 2002-2003

Progetti candidati: 23

Progetti realizzati: 14

- DOVE LA CITTA' INCONTRA IL PARCO – FLORA

etichette agli alberi del Parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa

- SO-STARE NEL CONFLITTO

accompagnamento delle classi alla mostra "Conflitti e litigi"

- FIACCOLATA DELLA PACE

organizzazione e gestione della fiaccolata invernale per la Pace delle Città di Collegno, Grugliasco e Rivoli

- PCG NELL'UFFICIO

sostegno al programma annuale del Progetto Collegno Giovani

- INFORMATICA PIAZZA RAGAZZABILE 2

redazione delle pagine web del cantiere-laboratorio di ecologia urbana Piazza Ragazzabile 2

- INFORMATIZZANDO
corso di avvicinamento al computer (programmi e internet) per ragazzi e ragazze
- COCKTAILS & DRINKS
realizzazione di catering per eventi cittadini
- DESIGN
studio e realizzazione di materiale promozionale del Progetto Collegno Giovani
- UN'ONDA DI PACE
realizzazione di un video sulla Pace dall'oratorio di Savonera di Collegno
- PIAZZA TELEMATICA PIAZZA RAGAZZABILE 3
corso e realizzazione di pagine web con ragazzi e ragazze di Piazza Ragazzabile 3
- LA MAREA NERA -GALIZIA
mostra fotografica sul disastro "Prestige" in Galizia
- MULTIPLAYER NEI CENTRI
serate di role playing nei Centri di Incontro cittadini
- SENSIBILITA' D'AFRICA
mostra sull'Africa
- GRUPPO 8 Controluce
Installazione per mostrare e pensare
Candidato a: Programma Gioventù - Azione 3 Iniziative Giovani

NULLA SI CREA NULLA SI DISTRUGGE – Volumi Urbani anni 2004-2005

Progetti candidati: 21

Progetti realizzati: 10

- LABORATORIO DI FORMAZIONE SULLA LEGALITA'
preparazione dei ragazzi del Consiglio Comunale Ragazzi alla Manifestazione contro le mafie a Roma
- SAPORI DALMONDO
stand di cucina e danza africana
- ARTE E PSICHE
mostra disegni con percorso guidato e laboratorio
- OLIMPIOLANDIA
animazione invernale per bambini
- VIA D'USCITA
spettacolo teatrale
- EMERGENTI IN MUSICA
festival di gruppi musicali giovanili
- GRAFFI URBANI
laboratorio di aerosolArt e writing
- ROVISTANDO TRA LE NOTE
concorso musicale di band
- FRAMMENTI DI UN DISCORSO INTERCULTURALE
laboratorio di discussione per i Ragazzi del 2006
- LA VIA DELLE SPEZIE
soggiorno formativo su gusti sapori dell'alimentazione

GIOVANI E IDEE a Collegno

- CASA AMBIENTE
cultura ambientale anno 2006
- CYBERTEK
creatività musicale, scuola DJ anno 2006
- UN PARCO PER TUTTI
sostenibilità ambientale e sociale nel parco Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa anno 2006
- EPI-DEMIA
innovazione culturale, artistica e sociale anno 2005
- MULTI LAB

ludico-tecnologica anno 2004

PERTURBAZIONI GIOVANILI esperienze di Servizio Civile Locale - anni 2005-2006

Progetti candidati: 6

Progetti realizzati: 6

- LABORATORIAMO

realizzazione di graffiti in Città

- CRAZYFESTIVAL

animazione e creatività artistica giovanile nel Parco Generale Carlo Alberto Dalla chiesa

- L'ORA DEI CONTI

trasmissioni radio web

- GESTIONE CENTRO C'E'

animazione del Centro di Incontro C'è

- UNO SGUARDO SULL'ECUADOR

mostra fotografica sull'Ecuador

- COMPLEANNO RAGAZZI DEL 2006

festa musicale di anniversario dei Ragazzi del 2006 nel Centro di Incontro Informagiovani

PERTURBAZIONI GIOVANILI - anni 2007-2008-2009-2010

Progetti candidati: 9

Progetti realizzati: 6

- RITO CULTURALE

mostra fotografica e lezioni anaccademiche

- INDUSTRIAL MANDALA

conferenze e mostre fotografiche

- MURI PARLANTI

incursioni di writing sulle cabine elettriche del territorio

- BIBLIOSERA

aula studio in orario serale del Centro di Incontro Informagiovani

- FOTO-LAB

creatività visiva

- UN SOGNO PER DOMANI

sensibilizzazione sui diritti umani e dell'infanzia in Medio Oriente

PERTURBAZIONI GIOVANILI - anno 2011

Progetti candidati: 8

Progetti realizzati: 4

- STREET STYLE

diffusione di una "cultura legate" dei graffiti-writing

- METTI IN ARTE LA TUA PACE

per la diffusione tra i giovani di una cultura di Pace e Nonviolenza

- Officine D.I.Y & CO

officina/laboratorio per attività e creazioni manuali e pratiche di riciclo e non solo

- LA TUA CITTA'

promozione dell'associazionismo sul territorio

GRUPPI INFORMALI

- Anno 2005

API

attivazione apiario didattico nel Parco della Dora

n° giovani 4

- Anno 2006

LA BOTTEGA DELL'ARTE TRA LE GENERAZIONI

Animazione e creatività nei Centri di Incontro cittadini

n° giovani 7

- Anno 2007

LABIRINTO VERDE

riqualificazione del labirinto verde nel Parco generale Carlo Alberto Dalla Chiesa
n° giovani 7

- Anno 2008

GENTE GIOVANE - come se i giovani cercassero di fare qualcosa... in politica
percorsi di cittadinanza attiva
n° giovani 5

Valutazione impatto - esito

Data la distanza nell'arco temporale, a partire dalla prima attuazione di Perturbazioni Giovanili (2002), risulta importante soffermarsi su una valutazione di impatto degli interventi, al fine di approfondire il rapporto tra bisogni e osservazioni portanti dei giovani realizzatori di idee, e di ricadute sulla cittadinanza generale.

Fare valutazione in una prospettiva simile permette di rispondere a diversi quesiti, come per esempio: Quale perturbazione nel tempo? Ha prodotto cambiamenti, innovazioni? Si sono realizzate infrastrutture sociali?

Di seguito gli esiti che si sono riusciti a decifrare:

IDEA PROGETTO	PERTURBAZIONI	ESITI
ambiente-ecologia	- "Dove la città incontra il Parco" (2002) - "Casa ambiente" (2004) - "Un parco per tutti" (2005) - "Api" (2005) - "Labirinto verde" (2007) - "Officine Diy & Co" (2011)	- 2003: attivazione "Casa per l'ambiente" con aviario - 2011: attivazione prestatore lavoro accessori riqualifica aree vandalizzate e raccolta differenziata - 2011: attivazione prestatore lavoro accessori cura di flora e fauna nel territorio e nelle aree verdi - 2012: attivazione progetto "Urbanocoltura" - 2012: attivazione bando del Patto Territoriale Zona Ovest di riqualificazione fiume Dora
graffitismo	- "Graffi urbani" (2004) - "Laboratoriamo" (2006) - "Street style" (2011)	- 2011 attivazione voucher "Hand Style"
musica-creatività	- "Cocktails & Drinks" (2003) - "Arte e psiche" (2004) - "Via d'uscita" (2004) - "Emergenti in musica" (2004) - "Multilab" (2004) - "Epi-demia" (2005) - "Rovistando tra le note" (2005) - "Crazy festival" (2005) - "Cybertek" (2006) - "Muri parlanti" (2007) - "Industrial Mandala" (2008) - "Rito culturale" (2008) - "Fotolab" (2010)	- 2007: Marchio della Creatività giovanile - 2010/2011: progetto ministeriale Sistema Sonoro
pace	- "So-stare nel conflitto" (2002) - "Fiaccolata della Pace" (2003) - "Un'onda di pace" (2003) - "La marea nera-Galizia" (2003) - "Sensibilità d'Africa" (2003) - "Laboratorio di formazione sulla	- 2002: attivazione del primo bando di Servizio Civile Nazionale a Collegno (5 selezionati, di cui 1 in Brasile) - 2008: attivazione del primo bando di Servizio Civile Locale a Collegno

	legalità” (2004) - “Sapori dal mondo” (2004) - “Uno sguardo sull’Ecuador” (2005) - “Un sogno per domani” (2010) - “Metti in arte la tua pace”(2011)	- 2004: nascita del Coordinamento Pace e Solidarietà di Collegno - 2005: progetti di Cooperazione decentrata in Mozambico - 2008: nascita del Museo-laboratorio di Pace a Collegno
intergenerazione	- “PCG nell’ufficio” (2002) - “Multiplayer nei centri” (2003) - “La bottega dell’arte tra le generazioni” (2006) - “Gente Giovane” (2008) - Bibliosera” (2010) - “La tua città” (2011)	- 2011: apertura del Centro di Incontro Margherita.b con vocazione intergenerazionale - 2012: apertura continuata e fino a sera della Biblioteca e Centro di Incontro Informagiovani
comunicazione	- “Informatica Piazza Ragazzabile2” (2002) - “Informatizzando” (2002) - “Design” (2003) - “Piazza Telematica” (2003) - “L’ora dei conti” (2006)	- 2009: attivazione profilo facebook PCG E gruppo di giovani consulenti “Facegroup” - 2010 Laboratorio estivo della “gazzetta di Piazza Ragazzabile” - 2012: bando di imprenditoria giovanile presso il Centro di Incontro E-volution

Cooperativa sociale San Donato

La cooperativa sociale San Donato nasce negli anni '80, con la gestione di servizi soprattutto educativi residenziali, diurni e scolastici rivolti a minori, stranieri e adulti disabili.

Attraverso la Cooperativa San Donato si sviluppa un piccolo “esercito” di mediatori socio-culturali, che basano i loro interventi su obiettivi specifici (concordati nello Staff permanente): lo spazio dei bisogni espressivi; l’orientamento e la formazione; la promozione del dialogo tra le generazioni e della cittadinanza in un’ottica peer to peer. I mediatori socio-culturali fanno riferimento ai 7 Centri di Incontro cittadini: corrispondenti ai quartieri cittadini che rappresentano i luoghi della relazione e dello sviluppo di processi di protagonismo giovanile.

2 - IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio del Comune di Collegno si contraddistingue per una forte terziarizzazione avvenuta negli ultimi vent’anni, che ha significato un alto tasso di presenza di servizi, la presenza di piccole e medie imprese in un contesto residenziale.

Trovandosi alle porte di Torino, la vicinanza con il capoluogo ha da sempre comportato una notevole concentrazione sulla mobilità, di recente agevolata con l’inserimento della linea 1 della metropolitana.

Su una popolazione che conta 50.088 abitanti (fonte: www.comune.collegno.to.it, dati aggiornati al 31/12/2011), si rileva:

	Fascia d’età 17-19	Fascia d’età 20-25	Fascia d’età 26-29	Popolazione complessiva
Collegno	1.242	2.559	1.903	5.704

pari a circa il 13 %.

In questo quadro, si inseriscono il Progetto Collegno Giovani, il Piano Locale Giovani e, ancora, il Patto Territoriale della Zona Ovest.

Il Progetto Collegno Giovani, nello specifico, organizza e sostiene servizi e prodotti dedicati alla fascia di cittadinanza 15-29 anni. Per servizi si intendono strutture (spesso co-gestite con agenzie del privato sociale) quali i 7 Centri di Incontro cittadini (uno in ciascun quartiere della Città) e il Museo-laboratorio di Pace, unico in Italia. Per prodotti si intendono invece i progetti e le iniziative sviluppatasi a seguito di interventi di empowerment socio-culturale, e quindi di azioni nate non *per* i giovani ma *con* i giovani. Dal 1998 il Comune di Collegno attraverso l’affidamento a una

Cooperativa sociale è affiancato nella progettazione e realizzazione delle politiche giovanili cittadine, in un'ottica di empowerment socio-culturale. Si intende ovvero lo stimolare la partecipazione attiva dei giovani, in un percorso *con loro* alla vita di comunità attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle loro competenze e capacità. Il capitale sociale dei giovani viene così facilitato nella realizzazione e sviluppo di iniziative, in collaborazione con la stessa Amministrazione e con le Agenzie del territorio.

Piano Locale Giovani

Ovvero la pianificazione delle politiche giovanili che, dal Ministero della Gioventù alle Amministrazioni locali, sostiene l'autonomia delle nuove generazioni e interviene anche sui temi della casa, del lavoro e del credito, con il coinvolgimento del privato sociale del territorio. Una sfida nuova e ambiziosa, che supera l'orizzonte delle tradizioni politiche giovanili legate ai temi dell'animazione del tempo libero, o del disagio sociale, e che si occupa dei giovani nel rapporto giovani/adulti e nella promozione dell'agio e del protagonismo giovanile.

Una progettazione simile, infatti, implica il coinvolgimento di soggetti diversi interni ed esterni agli Enti pubblici (a prescindere da spinte esogene):

- pubblico: Città di Grugliasco (attraverso un Protocollo di Intesa); CISAP (Consorzio Intercomunale Servizi Alla Persona); ASL To3 (Consultorio giovani, SerT - Servizio Tossicodipendenze, Educazione alla Salute); Scuole secondarie di II grado del territorio
- privato sociale: Associazioni; Comitati; Parrocchie; Cooperative; gruppi informali.

Si tratta di governare spazi di coordinamento e confronto che vanno a intrecciarsi a una complessa struttura organizzativa del Progetto Collegno Giovani (Coordinamenti Cittadini e di Zona), per identificare obiettivi, azioni e valutazioni permanenti e costanti.

3 - ANALISI DEL BISOGNO

Nel 1989 un giovane economista scrisse che le future generazioni non avrebbero potuto contare sul tenore di vita raggiunto dai loro padri, nel momento in cui avrebbero avuto la loro stessa età. Infatti, ancor prima della caduta del Muro di Berlino, il premio Nobel Paul Krugman riteneva che per i giovani si annunciava un'era difficile, non più fondata sull'idea di progresso infinito. Un pensiero ritenuto bizzarro nel momento di esordio, ma attuale nella crisi economica-sociale di questi anni.

E se i giovani si improvvisassero il cambiamento che vogliono vedere nel mondo?

Nel testo del documento "La compagnia del progetto" (2004), che sancisce la filosofia di empowerment socio-culturale che permea le politiche giovanili colognesi, emerge che *"Con uno slogan si potrebbe dire: i giovani non più come problema ma come risorsa per la comunità. Una risorsa da riconoscere, sostenere, valorizzare. Nell'esperienza di Collegno le politiche giovanili sono così entrate a far parte delle politiche di sviluppo della città. I giovani come investimento e non come costo (...) se una città aiuta i suoi giovani a elaborare una progettualità in cui esprimere cura per ciò che è altro da sé, questa città sta costruendo le basi per un futuro più ricco in termini di fiducia, solidarietà sociale, benessere collettivo"*.

4 - DESTINATARI E PERSONE COINVOLTE

Si individuano a tal proposito 2 differenti tipologie di giovani:

- quelli che hanno una passione o delle idee progettuali e che vogliono sperimentarsi; in questo caso si faciliterà il percorso di realizzazione, di autorealizzazione e di protagonismo
- quelli che non hanno ancora delineato la traccia della loro creatività, o che sottovalutano le proprie capacità nella costruzione dell'autorealizzazione personale; In questo caso l'azione prevede percorsi di sensibilizzazione, sostegno e aiuto nella scoperta delle proprie risorse e abilità, in un viaggio alla scoperta del proprio protagonismo

Tipologia	Numero
Giovani candidati con micro-progetti in età 17 – 29 anni	100
Giovani realizzatori dei micro-progetti in età 17 – 29 anni	30

Giovani cittadini interessati: singoli e gruppi informali, frequentatori dei Centri di Incontro, giovani creativi, servizi civili, viaggiatori consapevoli	500
Giovani fruitori di micro-progetti	100
Politici e tecnici dell'Amministrazione	10
Volontari delle Agenzie/gestori dei Centri di Incontro	20

5 - FINALITA' E OBIETTIVI SPECIFICI

Riconoscere ai giovani occasioni, spazi e risorse, per esercitare un potere di trasformazione della Città, diventando soggetti interlocutori degli Enti pubblici, del privato sociale e del profit e "perturbatori" di istituzioni e territorio.

Facilitare adolescenti e giovani a esprimere le proprie potenzialità (professionalità, studi e formazione, interessi, hobby e "pallini", passioni), ricchezze a volte note, altre volte latenti e non percepite come tali.

I giovani diventano quindi "consulenti della Città", attraverso la costruzione di micro-progetti che si realizzano in specifici luoghi o iniziative: divengono fondamentali, tra gli altri, il momento della scrittura del micro-progetto, l'azione vera e propria come esperienza di *cittadinanza attiva vissuta, causando una perturbazione di impegno civile giovanile che suscita il moltiplicarsi delle relazioni e l'avvicinamento di altri giovani.*

1. Incentivare un canale di dialogo permanente tra Amministrazione e processo creativo dei giovani, partendo
2. Offrire occasioni in cui ai giovani è reso possibile la costruzione e realizzazione di micro-progetti e assumere decisioni per soddisfare bisogni e interessi
3. Stimolare nei giovani coinvolti l'opportunità di fare un'esperienza di conoscenza di sé stessi, abilità e competenze, in rapporto con la Città
4. Aumentare il numero dei giovani da coinvolgere nella vita attiva della Città e delle istituzioni pubbliche attraverso la definizione di "cosa fare insieme"
5. Comunicare maggiormente ai cittadini l'aspetto propositivo dei giovani e le loro produzioni
6. Favorire nei giovani l'apprendimento relativo al funzionamento differente dei singoli enti spendibile nel proprio iter di crescita personale, civica e professionale
7. Promuovere un feed-back di valutazione reciproca tra i giovani, e da parte delle persone coinvolte nei micro-progetti

6 - ATTIVITA' PREVISTE E MODALITA' DI ESECUZIONE

- 1.a Avviare la promozione di Perturbazioni giovanili (Facebook Progetto Collegno Giovani, sito comunale, Collegno Informa)
- 1.b Mantenere costante il "passa parola" anche attraverso i coordinamenti del PCG (Consigli di Centro, Coordinamenti di Zona,...) e da parte dei mediatori socio-culturali
- 1.c Predisporre un Bando occasionale di Perturbazioni giovanili
- 2.a Intercettare i possibili "perturbatori" da parte di tutti gli operatori vicini ai giovani
- 2.b Predisporre incontri annuali di informazione/formazione recuperando chi ha già realizzato micro-progetti

9 - PIANO DI VALUTAZIONE

La valutazione si avvrà di una scheda di rilevazione quantitativa e di una griglia per la redazione di una relazione periodica.

Scheda di rilevazione

La **scheda di rilevazione** è strutturata in modo da rendere efficace l'analisi quantitativa e statistica del lavoro svolto e agevolando il raffronto e l'intreccio con i dati provenienti da altri progetti/servizi.

Relazione

Due volte all'anno è prevista la compilazione di una **relazione** strutturata in base ad una griglia che permetta di presentare la valutazione dei mediatori socio-culturali in merito agli aspetti salienti del proprio lavoro. Questa, da compilare in forma narrativa, andrà a costruire la parte di analisi eminentemente qualitativa dell'andamento del progetto, analisi che verrà ad affiancarsi ai dati statistici emersi dalla scheda di rilevazione.

La struttura della relazione periodica è così composta: introduzione, dati numerici; 1.riepilogo delle attività e degli avvenimenti principali; 2.analisi interventi di progetti/attività - analisi interventi con individui/gruppi - analisi interventi con le agenzie e con il territorio; 3.ipotesi conclusive e obiettivi per il prossimo periodo.

Inoltre si utilizzeranno forme di valutazione partecipata, in particolare: momenti di valutazione all'interno dei Coordinamenti del Progetto Collegno Giovani.

10 - PIANO FINANZIARIO

Spese generali

<i>Tipologia</i>	<i>Numero/quantità</i>	<i>Spesa</i>
Attrezzature		500,00
Materiali		1.000,00
Promozione e pubblicizzazioni		300,00
Viaggi vitto alloggio		200,00

Personale

<i>Qualifica</i>	<i>Ente di appartenenza</i>	<i>Numero</i>	<i>Impegno orario</i>	<i>Spesa</i>
Funzionario comunale	Comune di Collegno	1		500,00
Mediatori socio-culturali	Cooperativa San Donato	2	50	1.000,00
Totale				3.500,00

- ALLEGATI

- **IDEA PROGETTO**
- **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**
- **FORMULARIO DI PROGETTO**



Perturbazioni Giovanili

IDEA PROGETTO

1) titolo del progetto

.....

2) breve descrizione dell'idea progetto

--

3) quanto potrebbe costare il progetto

4) dati dei membri del gruppo

nome	cognome	Comune di residenza	Data di nascita

5) Responsabile, obbligatoriamente maggiorenne, del Progetto (allegare un minimo di curriculum)

nome

cognome

comune di residenza

data di nascita

tel

cell

mail



Perturbazioni Giovanili

FORMULARIO DI PROGETTO

1) Titolo del progetto

2) Descrizione del contesto (come e dove nasce il progetto)

3) Finalità e obiettivi per il gruppo e la città (perché fare questo progetto e a cosa serve)

4) Descrizione del progetto

5) Innovatività del progetto (cosa c'è di particolarmente nuovo nel progetto)

6) Principali destinatari degli interventi proposti (a chi è rivolto)

7) Territorio in cui si realizzerà il progetto (dove si svolge e realizza)

8) Attività previste per la realizzazione del progetto (di quali parti è composto e in quali fasi)

Descrizione	Obiettivo
1)	
2)	
3)	
4)	

9) Tempi di realizzazione del progetto (cronoprogramma)

Attività (come indicate al punto 5)	gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lugl	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1)												
2)												
3)												
4)												
...												

10) costi del progetto

Attività (come indicate al punto 5)	Oggetto della spesa	costo
1)		
2)		
3)		
4)		
...		
TOTALE		

11) risorse, non economiche, necessarie alla realizzazione del progetto (spazi, materiali, attrezzature, accompagnamento....)

12) ammontare del contributo richiesto all'amministrazione (il contributo può essere inferiore ai costi generali del progetto e non può, in nessun caso, superarli)

13) ammontare delle risorse economiche messe dal gruppo (qualora i costi del progetto superassero il contributo richiesto)

14) altre risorse messe dal gruppo (spazi, materiali, etc...)

15) Strumenti per il monitoraggio del progetto e per la verifica della realizzazione degli obiettivi previsti (come faccio a capire se il progetto è stato realizzato positivamente raggiungendo gli obiettivi che ci si era dati)

16) caratteristiche del gruppo (quali esperienze professionali, di volontariato, quali studi si sono fatti, quali passioni si nutrono, che rete di relazioni si è instaurata e come queste possano servire al progetto)

La passione

Nella comunità degli hacker le motivazioni sociali giocano un ruolo importante, ma in modo differente. Non si può davvero capire il motivo per cui alcuni hacker usino il loro tempo libero per sviluppare programmi da offrire agli altri, senza considerare la presenza di forti motivazioni sociali. Raymond dice che questi hacker sono motivati dalla forza del *riconoscimento tra pari*. Per questi hacker il riconoscimento all'interno di una comunità che condivide una passione è più importante e più intensamente soddisfacente del denaro, proprio come lo è per gli studiosi dell'Accademia. La differenza decisiva rispetto all'etica protestante è che per gli hacker è importante che il riconoscimento tra pari non sia sostituito dalla passione: deve venire come *risultato* di un'azione appassionata, della creazione di qualcosa di socialmente prezioso per questa comunità creativa. Nel caso dell'etica protestante spesso avviene l'opposto: le motivazioni sociali servono a distrarre l'attenzione dall'idea che già di per sé il lavoro debba richiedere la realizzazione di una passione. E il risultato è che l'enfasi posta dall'etica protestante sulle forme sociali del lavoro diventa un doppio surrogato: per la mancanza di vita sociale al di fuori del lavoro e per l'assenza di passione nel lavoro in sé.

È questo legame tra livello sociale e quello passionale che rende così efficace il modello degli hacker, che realizzano qualcosa di molto importante a partire da profonde motivazioni sociali.

Himanen P., L'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione, Ed. Feltrinelli, 2001, Milano